Sul mare e intorno

lucio lucentini

11 poesie

Scrivere

Cala piccola

Natura (07/06/2011)

Tesi venti
sopra pareti di roccia,
antiche mura erose
tra le ginestre in fiore.
Erto il sentiero nel bosco
scavato sul sasso
consunto dei passi.

Serpente nella memoria
affonda senza peso
nel mirto e rosmarino,
finche né chiedi fine,
fin quando apparirà
la spiaggia ambrata
posata dentro un'intenso
cobalto.

Echi di risacca e clamore
d'onde,
bianchi gabbiani su
arcigne falesie dove
l'insieme si fonde
e scolpito assoluto
diviene.
La brezza sale, lo sguardo
all'orizzonte appagato
nel moto della solitudine
rimane.

Giannutri

Impressioni (05/09/2015)

Bianche colonne romane
tra nuvole arcane
in un proscenio antico di falesie
dove gridano i gabbiani,
pietre dal tempo nel vento.
Dipingere la vita, colorare
come
quel vino rosso nel bicchiere,
essere con quei desideri
che hanno forma di ali con
il rimpianto di non saper volare,
libere, dove il cielo le porta.
Mute parole
e l'eco di un'onda
che tocca uno scoglio, un tramonto,
il cuore che segue il pensiero
mentre
la bocca del mare si apre
e
man mano si tinge di nero.

Il gabbiano

Introspezione (22/07/2012)

Un filo d'orizzonte in un azzurro
d'ocra cosparso.
Intrepido volare senza ali
gabbiano sulla scogliera.
Intrepido volare, cadere
e poi tornare a riposare.
Avevo un'idea leggera
come la nostalgia,
libera oltre le parole,
densa come il mare,
ricca come l'amore.
Avevo un ideale a cui
un giorno dissi
ti porterò con me
e lo lasciai andare.
Ora che ascolto
e leggo quel tempo
sento, è il desiderio
della fantasia che giunge
nei suoni del vento.

Il nocchiere

Uomini *(29/04/2011)*

E sia la notte che ricopra
Il giorno, e sia quel buio cielo
visione di stelle.
Fermo è l'incanto della solitudine
fin tanto che scruto le maree
e ascolto la risacca
come una nenia
avvezza all'ossessione.

Tesa è la cima in quella vela
dove si stende il vento.
Vento che posa il sale
sulla pelle, libero,
oltre i confini del tempo.

La prua frange l'onda,
la rotta ricompone e graffia
quella lavagna grigia del mare.
Dispersi come briciole cadono

i desideri nelle pieghe dell'anima.

Dove mi sono perso

Introspezione (22/09/2012)

Cammino dentro un cielo terso
senza uno scoglio, senza paura.
Riflessi di sole
ed orizzonti di un azzurro intenso
dove mi sono perso.
Cammino tra sabbie e tronchi lavati,
contorti, plasmati da acqua
e correnti.
Riflessi dorati sugli occhi
di un cerchio di luce fioco.
Così raccolgo una conchiglia
viola che subito abbandono
in un perenne gioco.
L'equilibrio di un presente
è la costante matrice,
l'attrice,
una farfalla posata al sole
sugli steli di una tamerice.

Svanito è ogni rumore
e lo specchio del mare appare
compagno del battito
impercettibile del cuore,

il verso del luogo
dove mi sono perso.

La spiaggia

Impressioni (19/10/2010)

Il tempo corre senza fretta
e mi lascia la quiete in regalo.
Il vento pizzica il silenzio
mentre ricalco di altri passi le orme.
Percepisco il moto delle onde,
un'onda che arriva, un'onda se né va.
Cosi ritaglio l'orizzonte
e né faccio dalle mani
origami di coscienza
sulle dorate sabbie
del presente.
Noccioli di pensieri si disperdono
come grumi di sale sulla riva
del mare
e chi occhi ci giocano,
carezzano, fuggono distanti.
Vele bianche, bianche scogliere,
risacche, maree,
distese di suoni morbidi,
diafane presenze di ricordi.
Una piega dell'anima

disegna dal vento l'infinito
scrivendo sulla spiaggia
mentre
si scioglie il tempo.

Le luci del porto

Impressioni (30/12/2010)

I marinai guardano lontano,
le cime come preghiere strette
nel palmo forte di una mano.
Stelle che nascono
e annunciano la sera,
il sole è un fiore
come rosa di brughiera
e il vento frange l'onda
e imbianca la scogliera.
I vicoli, la chiesa,
il vecchio porto,
bestemmie da osterie,
sassi dal vento consumati,
amore per uomini di
sole richieste a tempo,
canzoni di ubriachi
dal vino della nostalgia,
ombre su i muri
tra ricordi abbandonati,
ceste di vimini intrecciati

per pesci argentati e visi,
volti
di salsedine bruciati.
Paure lasciate in fondo
agli occhi scordate sopra,
tra tanti infiniti
solchi.
Il vento frange l'onda
spezzando ogni utopia,
le luci di un tramonto
in questa terra mia.

Io sono lì

Impressioni *(29/09/2010)*

Quel mormorio del mare
nel lento scorrere
e nel frusciar del vento.
Quel mormorio di raso
che leviga ogni memoria e vi si perde,
che goccia a goccia scivola nel tempo
dove rimane.

Solitudine

Introspezione (07/12/2010)

Vorrei non essere di sogni un venditore
ma il pescatore placido che aspetta
nel ritmo del mare.
Vorrei cancellare i miei errori e
farli scomparire per riscrivere
ciò che non ho compreso.

Ali di gabbiano piegate controvento
sfidano vincendo le leggi del pensiero
che fugge e si nasconde sciogliendosi
nel'incavo dell'onda.
Come una marea sale la nostalgia
dalla memoria e lentamente lambisce
le ultime spiagge rimaste negli occhi.
Così restavo in silenzio guardando
come la barca contro quel vento
potesse navigare.

Pensavo allora che la perfezione
non esiste ma è solo forza
ed armonia il creato,
è ciò che rende la giusta proporzione
al cuore.

Ruggine di una ipocrisia avvilente
che ha ignorato anni rimasti come nodi
a ricordare il liscio lucido ponte di una nave.
Ginepri intrisi di salsedine
paludati dai suoni del vento,
cosparse immagini sull'arenile del tempo
è quel che resta di un brindisi
ad una sola anima.

Orizzonti

Impressioni (12/04/2011)

Dipingi l'attimo,
lascialo libero,
tieni una goccia di vino
sul bordo del bicchiere,
soffiaci un alito della tua vita,
guarda
quell'acqua e quel colore
che scorrono
leggeri tra le dita.
Un armonia dei sensi
essenza quieta di poesia.

Ritornano a distendersi
le nuvole
sopra quel monte.
Tutto è in ciò che resta,
un graffio di colori
e gocce
di sparse immagini
che scorrono racchiuse

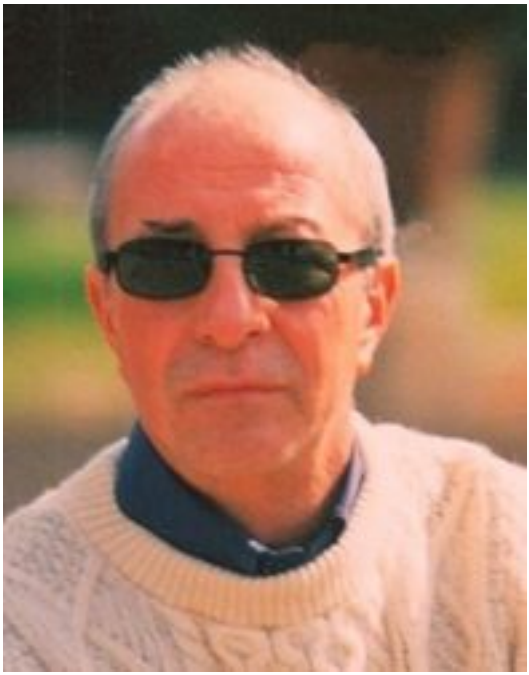
nella testa.

Linea di confine

Impressioni *(26/05/2011)*

Cristallo del tempo
si scioglie in silenzio
tra le onde del mare .
Sale nell'alito del vento
il pensiero che vibra
e lieve
si adagia sulla spiaggia
dove un'anima nuda
rimane.
Castello di luce e d'aria
tratto
di un breve infinito
incanto.

lucio lucentini



Leggere è un piacere che arricchisce il pensiero, scrivere è la capacità
di farlo rivivere e vedere ; l'invisibile mano che detta la mente, che componga o giri la ruota di un vecchio proiettore non fa differenza, la sala è buia e silenziosa per quando il film appare sullo schermo allo spettatore in attesa
di far parte della storia.

Indice

Cala piccola 2
Giannutri 4
Il gabbiano 6
Il nocchiere 7
Dove mi sono perso 9
La spiaggia 11
Le luci del porto 13
Io sono lì 15
Solitudine 16
Orizzonti 18
Linea di confine 20
lucio lucentini 21